

IL TEATRO

Da Martone a Livermore Catania riparte con dodici produzioni

Il cartellone dello **Stabile** schiera testi di Sapienza, Fava e Pirandello
Polemica sui pochi artisti del territorio. "Non è un criterio di selezione"

di **Filippa Ilardo**

CATANIA – Con otto produzioni e quattro coproduzioni, il nuovo cartellone del **Teatro Stabile di Catania**, dal titolo "Guardate le stelle" è un equilibrio che da un lato affonda le radici nella storia, nella memoria, nella tradizione, dall'altro cerca visioni di futuro: «Invitiamo a scoprire anche i nuovi talenti - spiega la direttrice, Laura Sicignano, presentando le linee ispiratrici della nuova stagione - a cui crediamo si debba dare l'opportunità di costruire la nuova identità del teatro di domani».

È una regia della stessa direttrice ad aprire la stagione, il 24 settembre, con un suo cavallo di battaglia, già premio Ubu e premio Fersen 2015, riallestito con un nuovo cast. *Donne in guerra*, scritto insieme ad Alessandra Vannucci, racconta la storia di sei donne durante la seconda guerra mondiale. Sicignano firma anche un'altra produzione, *Baccanti*, da Euripide, con Manuela Ventura.

Tra i grandi nomi attesi sul palco del teatro Verga, il regista Davide Livermore, fresco di successo a Siracusa con le sue "Coefore-Eumenidi", con lo spettacolo *Grounded*, di George Brant, con Linda Gennari, altra protagonista delle ultime stagioni siracusane. Lo spettacolo pone al centro della scena una pilota dell'aviazione degli Stati Uniti: un'orgogliosa Top Gun, che rimane incinta e deve smettere di volare.

Dal 15 al 20 febbraio 2022 due pezzi da novanta come Umberto Orsini

e Franco Branciaroli, che si ritrovano sulla scena dopo tanti anni, porteranno a Catania la commedia brillante di Nathalie Sarraute, *Pour un oui ou pour un non*.

Sebastiano Lo Monaco diretto da Yannis Kokkos, sarà "Enrico IV" di Pirandello, spettacolo coprodotto col Teatro Biondo (dal 30 novembre a 9 dicembre) mentre Pippo Del Bono porterà "Amore" (dal 29 marzo al 3 aprile 2022).

Il cartellone prova a dare spazio a realtà della città e alle sue punte artistiche più innovative. Tra queste l'Associazione catanese Neon, che da anni dà vita a importanti progetti teatrali che si interrogano sulla diversità con un linguaggio innovativo, attingendo dalla filosofia, dalla musica, dalla poesia, dalla danza, con lo spettacolo *Anima mundi* di Piero Ristagno, regia di Monica Feloni. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Università di Catania, andrà in scena dal 5 al 17 novembre 2021.

Il 15 marzo debutterà *Servo di scena*, di Ronald Harwood, diretto da Guglielmo Ferro, che già diresse questa pièce in un'edizione che vide protagonista il padre, Turi Ferro, a cui lo spettacolo è dedicato nel centenario della nascita.

All'autrice catanese rimasta a lungo misconosciuta, Goliarda Sapienza, è dedicato poi lo spettacolo *Il filo di mezzogiorno*, dal 19 al 24 aprile 2022, con la regia di Mario Martone, interpretato da Donatella Finocchiaro e Roberto De Francesco, in coproduzione con Teatro di Napoli, **Teatro Stabile** di Torino e Teatro di

Roma.

Tra gli autori che tornano sul palcoscenico del Verga, Claudio Fava con *Tina&Alfonsina* (dal 10 al 19 dicembre) sulla vita della fotografa Tina Modotti e della ciclista Alfonsina Strada, la regia sarà di Veronica Cruciani.

Chiuderà la stagione, a luglio 2022, una delle eccellenze catanesi, la Compagnia Zappalà Danza con *Kristo*, nuova creazione del coreografo Roberto Zappalà, in coproduzione con Scenario Pubblico.

Si riparte, dunque, non senza una polemica. Così come successo a Palermo, la direttrice dello **Stabile**, "forestiera" al pari di Pamela Villosi, e forse per questo poco amata, è stata criticata da alcuni dirigenti di sindacati - Cgil e Uil, che con una nota accusano la direzione del Teatro di non scegliere gli artisti del territorio e cumulare più regie, le sue, nel cartellone. Risponde il presidente dello **Stabile** Carlo Saggio: «Il tentativo da parte dei sindacalisti di suggerire con insistenza chi a loro dire avrebbe il diritto di lavorare e chi dovrebbe invece essere lasciato a casa è un atteggiamento quantomeno stravagante e addirittura discriminatorio: dovrebbero sapere meglio di noi che è vietato da ogni legge prediligere l'inclusione di alcuni lavoratori a vantaggio di altri, solo a fronte di un criterio di provenienza territoriale».

Riguardo al presunto tradimento dell'identità artistica di cui viene accusato il nuovo corso dello **Stabile**, il teatro ha intrapreso - ribadisce an-

cora Saggio - un «percorso verso la ricerca sui temi e sui linguaggi capaci di ricollocare il Teatro Stabile di Catania nel circuito dei teatri nazionali».

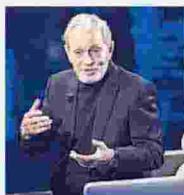
©RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli spettacoli



Tina&Alfonsina
Una novità di Claudio Fava dal 10 dicembre sulla fotografia Tina Modotti e Alfonsina Strada



Pour un oui...
Umberto Orsini (foto) e Franco Branciaroli sono i protagonisti di "Pour un oui pour un non" dal 15 febbraio 2022



Grounded
Il testo di George Brant sarà messo in scena da Davide Livermore con Linda Gennari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

090150